

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.lgs. 117/2017. Al fine di recepire le nuove disposizioni ivi contenute, in data 02/08/2019 la Croce Rossa Italiana – Comitato di Racconigi ODV (d'ora innanzi anche solo "Comitato") ha approvato il nuovo statuto sociale.

Il Comitato è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione degli Organismi di Volontariato in quanto, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 106 del 15 ottobre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, tale iscrizione avviene attraverso la migrazione delle ODV precedentemente presenti negli appositi registri ed è avvenuta con Determina Dirigenziale 1473/A1419A/2022 del 08/08/2022 Regione Piemonte.

L'attività del Comitato viene svolta presso la propria sede in via G. Priotti n.45 a Racconigi e presso le sedi secondarie in via Erasca n.16 a Paesana ed in via Ospedale n.1 a Barge.

Il Comitato svolge la propria attività di interesse generale nell'ambito delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. L'attività prevalente della Croce Rossa Italiana Comitato di Racconigi Odv è il soccorso di emergenza ed il trasporto di persone inferme, oltre a numerose attività accessorie quali la formazione e l'assistenza in ambito sociale e sanitario (banco alimentare e banco farmaceutico).

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 e ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra del 1949 ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Come previsto dal proprio Statuto, per raggiungere questo obiettivo la Croce Rossa Italiana si propone in particolare di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i. assumere, formare ed assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale:

- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

- l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI, STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE

Il Comitato, al 31/12/2024 si compone di 374 Soci che svolgono attività di volontariato per il Comitato. Nel corso dell'esercizio si sono tenute 2 Assemblee degli Associati con una partecipazione media del 15%.

L'organo di gestione della Croce Rossa Italiana Comitato di Racconigi Odv è un Consiglio Direttivo, composto dal Presidente Livio Ferrara, dal Vice Presidente Giorgio Amoroso e da tre Consiglieri Silvana Beitone, Giulia Viola e di cui il Consigliere Giovane Silvia Cicala. Il Consiglio Direttivo è stato eletto dai Soci del Comitato il 19/05/2024 e rimane in carica per i successivi quattro anni.

Il Revisore dei conti vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo ed effettua verifiche necessarie. È attualmente in carica la Dott.ssa Politano Patrizia che è stata nominata in data 05/05/2023 e dura in carica tre anni.

L'organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita ogni altro potere previsto dalla normativa vigente o dallo Statuto. È attualmente in carica il Dott. Giachino Fabrizio che è stato nominato in data 26/04/2024 e dura in carica tre anni.

3. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

La predisposizione del bilancio d'esercizio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423 bis e. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al principio contabile OIC 35, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui ai modelli A, B e C del Decreto. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

I destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire al Comitato, risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dal Comitato. Il presente bilancio intende fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere le sole componenti positive effettivamente realizzate nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità del Comitato di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto, ridotto della quota costante di ammortamento. I costi pluriennali per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- FABBRICATI → 20,00%
- IMPIANTI E MACCHINARI → 12,50%
- ATTREZZATURE → 12,50%
- MOBILI E ARREDI → 10,00%
- MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE → 20,00%
- AUTOVETTURE → 25,00%
- ALTRI BENI → 20,00%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificati al presunto valore di realizzo mediante un'apposita svalutazione.

Alla voce “Crediti Tributari” o in alternativa alla voce “Debiti tributari” sono classificati i crediti e i debiti nei confronti dell’Erario per oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza.

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l’onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di alcun fondo.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell’esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell’esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell’esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all’effettivo impegno dell’Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I proventi per le prestazioni di servizi e per le cessioni di beni derivanti dalle attività di interesse generale, dalle attività diverse, da quelle di supporto generale o di raccolta fondi, nonché le spese di acquisizione degli stessi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i proventi ed i costi dell’area finanziaria e patrimoniale.

I proventi delle convenzioni per le quali è prevista una apposita rendicontazione, vengono contabilizzati nel modo seguente:

- se alla data di predisposizione del bilancio d’esercizio il rendiconto consuntivo non è stato ancora approvato dall’ente convenzionante, i proventi vengono contabilizzati sulla base delle risultanze del rendiconto preventivo. Gli eventuali conguagli passivi, derivanti dal rendiconto consuntivo, vengono contabilizzati per competenza nell’esercizio in cui è stata emessa la certificazione del rendiconto stesso da parte del revisore incaricato;

- se alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio il rendiconto consuntivo è stato già approvato dall'ente convenzionante, i proventi vengono contabilizzati sulla base delle risultanze dello stesso.

I contributi ricevuti sono imputati nell'esercizio in cui il Comitato ha ricevuto la comunicazione ufficiale di attribuzione degli stessi o, in mancanza, al momento del loro effettivo incasso.

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

I proventi sono classificati nella voce più appropriata del rendiconto gestionale, sulla base della tipologia di attività svolta.

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività a cui si riferiscono. In caso di costi comuni a due o più aree, la loro classificazione avviene sulla base del rapporto tra i proventi di ciascuna delle aree cui si riferiscono e i proventi totali di tali aree.

Gli eventuali elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, vengono classificati fra le attività di supporto generale.

Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

4. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Avviamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio	€ 7.218,98				€ 1.003,45	€ 274.285,16	€ 122.947,95	€ 405.455,54
Fondo ammortamento	€ 5.956,76	0	0	0	€ 401,38	€ 0,00	€ 33.282,66	€ 39.640,80
Valore di bilancio	€ 1.262,22	0	0	0	€ 602,07	€ 274.285,16	€ 89.665,29	€ 365.814,74

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio	€ 49.500,00	€ 16.560,48	€ 71.201,64	€ 618.460,51	0	€ 755.722,63
Fondo ammortamento	€ 0,00	€ 2.551,10	€ 39.892,82	€ 450.161,66	0	€ 492.605,98
Valore di bilancio	€ 49.500,00	€ 14.009,38	€ 14.009,38	€ 168.298,85	0	€ 263.117,05

5. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

Sono stati rilevati risconti attivi pari ad € 23.288,25, relativi principalmente a polizze assicurative e maxi-canone di automezzi acquistati in leasing di competenza di esercizi successivi, per i quali il pagamento è avvenuto nell'esercizio in chiusura. La voce in commento si è incrementata di € 6.706,47 rispetto all'esercizio precedente.

La voce ratei passivi è pari ad € 22.527,92 ed ha subito un decremento di € 81,11 rispetto all'esercizio precedente. Tale posta contiene la rilevazione dei ratei contributivi e ferie riguardanti i dipendenti.

La voce risconti passivi, pari ad € 1.587,47, ha subito un incremento di € 1.587,47 rispetto all'esercizio precedente ed accoglie il risconto relativo ai proventi per il Progetto Open-day del Soccorso in collaborazione con le aziende sanitarie e le associazioni di volontariato del territorio.

6. PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo/disavanzo	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	€ 237.500,00					€ 237.500,00
Patrimonio vincolato	€ 32.664,70		€ 1.131,86			€ 33.796,56
Riserve statutarie	€ 0					€ 0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 32.664,70		€ 1.131,86			€ 33.796,56
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 0					€ 0
Patrimonio libero	€ 620.632,68		€ 52.353,20			€ 672.985,88
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 620.632,68		€ 52.353,20			€ 672.985,88
Altre riserve	€ 0					€ 0
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	€ 53.485,06		€ 74.052,34	€ 53.485,06		€ 74.052,34
Totale patrimonio netto	€ 944.282,44	€ 0	€ 127.537,40	€ 53.485,06	€ 0	€ 1.018.334,78

7. IMPEGNI DI SPESA O DI FONDI E CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha ricevuto i seguenti contributi:

- € 6.341,38 da parte di MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) per l'acquisto di beni strumentali
- € 2.000,00 da parte di Comune di Racconigi per la copertura dei costi relativi alla manutenzione apparecchiature DAE
- € 2.000,00 da parte di Comune di Envie per la copertura dei costi relativi a trasporti sanitari
- € 250,00 da parte di Comune di Cavallerleone per la copertura dei costi relativi alle attività dell'associazione
- € 1.000,00 da parte di Comune di Cavallermaggiore per la copertura dei costi relativi alle attività dell'associazione
- € 1.500,00 da parte di Comune di Barge per la copertura dei costi relativi a trasporti sanitari
- € 9.000,00 da parte di Consorzio Bacino Imbrifero Montano (BIM del Po) per la copertura dei costi relativi alla postazione di emergenza di Paesana
- € 100,00 da parte di Comune di Murello per la copertura dei costi relativi alle attività dell'associazione
- € 1.000,00 da parte di Comune di Caramagna Piemonte per la copertura dei costi relativi a alle attività dell'associazione

8. ANALISI PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE E INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Tra le componenti di costo del rendiconto gestionale che assume entità ed incidenza eccezionale assume rilievo la voce A5 "Ammortamenti" per via dell'iscrizione a bilancio di una quota relativa ai lavori efficientamento energetico collegati alla pratica Superbonus 110% svolti nella sede di Racconigi.

9. APPORTI DEL LAVORO DIPENDENTE

Il numero medio di dipendenti in forza del Comitato è stato pari a 11, assunti direttamente con contratto di lavoro "CRI".

Il costo del personale per l'esercizio 2024 è stato pari ad € 359.692,48

10. COMPENSI ORGANI ASSOCIATIVI E REVISORE LEGALE

Nel corso del 2024 non sono stati erogati compensi o rimborsi spesa ai componenti dell'Organo Direttivo.

Il compenso, riconosciuto al revisore legale, nominato il 5 maggio 2023, è stato pari a € 800,00, oltre IVA e contributi di legge.

Il compenso spettante all'organo di controllo è pari a € 1.789,01 compreso il versamento della ritenuta d'acconto.

11. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Il Comitato non ha destinato nessun patrimonio a specifici affari di cui all'art. 10 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.

12. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ALTRI COMITATI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ALTRI)

Si riportano di seguito i rapporti intrattenuti con l'Associazione della Croce Rossa Italiana e altri comitati della Croce Rossa Italiana:

Parte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Altri costi	Totale
Associazione della Croce Rossa Italiana		€ 65.817,00					€ 65.817,00
Croce Rossa Italiana - Comitato di Moretta	€ 4.000,00						€ 4.000,00
Altre parti correlate							€ 0
Totale operazioni	€ 4.000,00	€ 65.817,00	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 69.817,00

I debiti nei confronti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si riferiscono a eventuale rimborso dei costi assicurativi della RC volontari che tale associazione sostiene per nostro conto.

I rapporti economici intrattenuti con la Croce Rossa Italiana – Comitato di Moretta si riferiscono ad un prestito infruttifero.

13. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Signori Associati,

Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio, pari a € 74.052,34, per € 72.571,29 al Fondo di Gestione e per € 1.481,05 al Fondo Indisponibile (2%)

14. SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Performances patrimoniali e finanziarie del Comitato

Il Bilancio è stato riclassificato per consentire la stesura degli indicatori finanziari di risultato.

I metodi di riclassificazione sono molteplici. Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva del Comitato sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

Riclassificazione finanziaria Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale	31/12/2024	31/12/2023
Attivo circolante		
Liquidità immediate	283.725	175.996
Liquidità differite	151.000	151.000
Magazzino	0	0
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	365.815	281.981
Immobilizzazioni materiali	263.117	512.247
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Capitale investito	1.063.656	1.121.224
Passività correnti	218.942	348.597
Passività consolidate		
Fondi	30.293	20500
Debiti a medio/lungo	80.604	79.805
Patrimonio netto	1.018.335	944.282
Capitale di finanziamento	1.348.175	1.393.185

Gli indicatori finanziari di risultato che vengono esposti, relativi all'esercizio in corso, comprendono gli indicatori di struttura, gli indicatori patrimoniali, gli indicatori di liquidità e gli indicatori economici più significativi, in relazione alle dimensioni del Comitato ed all'attività svolta dallo stesso.

- Indicatori di struttura

Vengono riportati nel prospetto seguente gli indici di composizione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale:

Indicatori di struttura

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo circolante		
Liquidità immediate	21,05%	12,63%
Liquidità differite	11,20%	10,84%
Magazzino	0,00%	0,00%
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	27,13%	20,24%
Immobilizzazioni materiali	19,52%	36,77%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	0,00%
Capitale investito	78,90%	80,48%
Passività correnti	16,24%	25,02%
Passività consolidate		
Fondi	2,25%	1,47%
Debiti a medio/lungo	5,98%	5,73%
Patrimonio netto	75,53%	67,78%
Capitale di finanziamento	100,00%	100,00%

- Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il margine di copertura delle immobilizzazioni, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, l'indice di copertura dell'attivo, il rapporto d'indebitamento, il patrimonio netto tangibile.

Margine ed indice di copertura delle immobilizzazioni

Il margine di copertura delle immobilizzazioni misura in valore assoluto la capacità del Comitato di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni misura la capacità del Comitato di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Indicatori patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023	
Margine di copertura delle Immobilizzazioni	500.300	250.359	(Patrimonio netto + Pass. consolidate) - Immobilizzazioni
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	1,80	1,32	(Patrimonio netto + Pass. consolidate) / Immobilizzazioni

Indice di copertura dell'attivo e rapporto di indebitamento

L'indice di copertura dell'attivo misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale proprio finanzia l'attivo dello stato patrimoniale. Il rapporto di indebitamento misura la relazione tra il capitale raccolto da terzi al netto dei fondi del passivo, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo il Comitato ha contratto per reperire le fonti necessarie a finanziare l'attivo di stato patrimoniale.

	31/12/2024	31/12/2023	
Indice di copertura dell'attivo	96%	84%	Patrimonio netto / Capitale investito
Rapporto di indebitamento	0,24	0,32	Capitale di terzi/Capitale investito

Patrimonio netto tangibile

Il patrimonio netto tangibile evidenzia in termini assoluti il patrimonio netto residuo dopo aver coperto le immobilizzazioni immateriali.

	31/12/2024	31/12/2023	
Patrimonio netto tangibile	652.520	662.301	Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali

- Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono il margine di liquidità immediata, il margine di tesoreria, l'indice di tesoreria, il capitale circolante netto.

Margine di liquidità immediata

Il margine di liquidità immediata misura in valore assoluto la capacità del Comitato di estinguere debiti entro i dodici mesi, utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

	31/12/2024	31/12/2023	
Margine di liquidità immediata	64.782	-172.601	Liquidità immediate - Passività correnti

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria misura in valore assoluto la capacità del Comitato di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

	31/12/2024	31/12/2023	
Margine di tesoreria	215.782	-21.601	Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti
Indice di tesoreria	1,99	0,94	(Liquidità imm. + Liquidità diff.) / Passività correnti

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è dato dalla differenza tra le attività e le passività a breve.

L'indice di disponibilità misura la capacità del Comitato di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

	31/12/2024	31/12/2023	
Capitale circolante netto	215.782	-21.601	Attivo circolante - Passività correnti
Indice di disponibilità	1,99	0,94	Attivo circolante/Passività correnti

Informazioni sui principali rischi ed incertezze del Comitato

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

- Rischi di gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione

Il Comitato svolge la propria attività principalmente tramite convenzioni stipulate con le aziende sanitarie locali ed enti pubblici. Tali convenzioni, anche di durata annuale, sono assegnate in base a bandi pubblici ai quali l'Ente partecipa regolarmente.

In generale il Comitato è sempre esposto al rischio di non essere assegnatario della convenzione con conseguente perdita dei relativi proventi.

- Rischi di mancanza di personale volontario

L'Ente svolge la propria attività avvalendosi prevalentemente di personale volontario. Il suo impiego è inoltre espressamente previsto come requisito necessario per lo svolgimento delle attività in convenzione con le aziende sanitarie locali. Pertanto il Comitato è sempre esposto al rischio che l'apporto di lavoro volontario venga meno in determinati periodi dell'anno o in concomitanza di particolari situazioni.

Rapporti sinergici con altri enti

Si elencano di seguito le ATS alle quali il Comitato partecipa insieme ad altri enti del territorio.

- Associazione temporanea di scopo Lotto 2 per il servizio di trasporto sanitario interospedaliero su patologie autorizzabili Dialisi e continuazione di cure in forma continuativa

15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato ha continuato a perseguire la sua missione tramite la continuazione della convenzione per trasporto infermi con l'ASL CN1 e la stipula delle nuove convenzioni di attività di emergenza in forma continuativa ed in forma estemporanea con l'AZIENDA ZERO Piemonte. Si prevede un andamento in continuità con gli esercizi precedenti.

16. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Il Comitato, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, ha stipulato nel corso dell'esercizio le convenzioni per i trasporti sanitari con i Comuni di Barge ed Envie.

Il Comitato, inoltre, in correlazione al perseguimento della sua missione, ha svolto attività di trasporto sanitario nei confronti di soggetti privati dietro specifico corrispettivo.

17. INFORMAZIONI INERENTI ALLE ATTIVITÀ DIVERSE ED AL LORO CONTRIBUTO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE – CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Il Comitato, in conformità al proprio statuto e all'art. 6 del d.lgs. 117/2017, svolge attività diverse rispetto a quelle di interesse generale che sono secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. Rientra tra le attività diverse quella di formazione, strettamente correlata al perseguimento della missione del Comitato e utile anche all'autofinanziamento dell'ente.

In base alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 107 del 19/05/2021 le attività diverse sono secondarie se in ciascun esercizio ricorre una delle seguenti condizioni:

- I relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive;
- I relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi (compresi i costi figurativi).

Nei limiti di cui sopra bisogna tener conto anche dei ricavi derivanti da attività di interesse generale per le quali è previsto un rimborso superiore alle spese effettivamente sostenute e documentate.

A tal fine si è deciso di usare il primo dei due criteri. Di seguito prospetto di dettaglio che attesta la secondarietà delle attività diverse:

1° Criterio	
Ricavi da attività diverse (a)	4.464
Ricavi da attività di interesse generale con rimborso superiore ai costi effettivamente sostenuti e documentati (b)	0
Entrate complessive (c)	1.008.631
(a + b) / c	0,44%

18. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

L'entità dei costi e dei proventi figurativi è riportata in calce al rendiconto gestionale in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per gli Enti del Terzo Settore. Le tabelle a seguire forniscono alcuni dettagli utili a comprenderne la natura ed i criteri di valorizzazione:

Oneri figurativi	Ore Lavorate	Costo Medio orario	Costo volontari
Costo volontari	79.268	9,97	€ 780.331,96

Per quanto concerne gli oneri figurativi sono relative a: - lavoro prestato dai 374 Volontari a favore dell'ente: nel corso del 2024 le ore relative a servizi effettuati che sono state pari a complessive 79.268 e valorizzate per euro 9,97 ora sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida per la Valorizzazione del Volontariato del 04/01/2024;

ULTERIORI INFORMAZIONI:

- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: si evidenzia che è in contestazione con l'ASL CN1 l'importo di € 7.580,21 che la stessa non vorrebbe riconoscerci a fronte di spese di manutenzione straordinaria per il Rendiconto anno 2023 Lotto CONT 2.

- Aiuti e contributi pubblici ricevuti

Le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, erogati al Comitato nell'esercizio finanziario precedente dalle Pubbliche Amministrazioni, sono state pubblicate sul sito Internet www.criracconigi.it

- Cinque per mille

Si evidenzia che i proventi del 5x1000 fanno parte delle somme assegnate all'Associazione in seguito alla pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo secondo quanto riportato sul sito Agenzia delle Entrate. Gli importi percepiti sono stati pubblicati sul sito Internet dell'Associazione ed ammontano ad € 4.368,21

Parte finale

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio è corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Racconigi, 15/04/2025

Il Presidente